



- **“DEFINIZIONE” DI BALCONORTO**

Uno spazio casalingo, solitamente un poggiolo, una finestra con davanzale o similari, diversi da un vero e proprio giardino o una campagna, usato per coltivare ed eventualmente raccogliere frutta e verdura. Tecnicamente, è a metà tra le coltivazioni in-door e out-door, con magari il beneficio di ricavarci qualcosa da mangiare!

## ***ASPETTI LEGALI, NORMATIVE E BUON SENSO***

Link al video: <https://www.youtube.com/watch?v=1y384w9IfVo>

- **LEGGI STRUTTURALI**

- *Attuale legge di riferimento:* Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008  
“Approvazione delle nuove tecniche per le costruzioni”

Link diretti:

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2008/02/04/08A00368/sg>

[http://www.camera.it/cartellecomuni/leg15/RapportoAttivitaCommissioni/commissioni/allegati/08/08\\_all\\_dm\\_2008.pdf](http://www.camera.it/cartellecomuni/leg15/RapportoAttivitaCommissioni/commissioni/allegati/08/08_all_dm_2008.pdf)

- *Precedente legge:* Decreto Ministeriale del 16 gennaio 1996  
“Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi”

Link diretto:

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1996/02/05/096A0598/sg>

- *In sintesi*

Carico consentito sul balcone: 400 kg per metro quadro

Consiglio: cerca di non appesantire gli angoli esterni del balcone con vasi molto grandi e pieni, così da evitare di indebolire il balcone, soprattutto se a questo i lavori di manutenzione sono stati applicati molto tempo fa.

Nel vaso crescerà una pianta, quindi il peso aumenterà. Senza contare che l’acqua che usi per innaffiare o quella che ci cade dentro con la pioggia fanno il resto.

- **LEGGI COMPORTAMENTALI**

Regolamenti comunali e/o condominiali (qualora ci fossero) per i quali il balconorto è:

. Limitato: per esempio, su zone di passaggio continuo o sul lato del palazzo dove è possibile stendere i panni.

. Vietato: per esempio, perché la predisposizione di vasi in cemento ad opera del costruttore impedisce l'impiego di fioriere proprie, con colori che possono essere in contrasto con quelli presenti sugli altri balconi.

- **ALCUNE REGOLE DI BUONSENNO**

- *Innaffiare*

Quando innaffi le piante, i vasi, gocciolando, potrebbero imbrattare il piano sottostante.

Nel regolamento condominiale potrebbe essere inserita una clausola per evitare lo stillicidio dell'acqua che cade dalle piante innaffiate al piano superiore. Comunque sia l'acqua può infiltrarsi e, col tempo, creare danno. Usa:

. Sottovasi, così da evitare sul nascere ogni tipo di problema. Così facendo, inoltre, nei periodi di siccità la pianta avrà un piccolo serbatoio pronto al quale attingere!

. Straccio a portata di mano, per assorbire al volo eventuali fuoriuscite d'acqua.

- *Fioriere*

. Fisse, e non appese alle ringhiere, con il pericolo che possano cadere. Ma la normativa in vigore sulle fioriere dei balconi non definisce con precisione come installare vasi su balconi e davanzali.

. Mobili: agganciale col vaso rivolto verso l'interno del balcone, così da evitare il rischio di caduta del vaso.

- *Pulizia*

Tieni sempre pulito il luogo di coltivazione, liberandolo da foglie, fiori e frutti caduti, perché il vento li potrebbe lanciare di sotto.

## ***COSA, PER QUANTO E QUANDO COLTIVARE***

Link al video: <https://www.youtube.com/watch?v=p5fX2oxuDdM>

- **BENEFICI da ricavare, in base a cosa coltivare e allo spazio a disposizione**

Salute: su PubMed (<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/>) cerca "Horticultural therapy", se vuoi approfondire l'argomento "Ortoterapia".

Decorazione: col fiore dai colori più brillanti o con la pianta dalla forma più particolare, è questione di gusti!

Frutta e verdura: alcune piante, nonostante le limitazioni imposte dai vasi, riescono comunque a fruttificare.

Erbe aromatiche: non necessitano di spazi ampi.

Altre utilità: in base ai principi attivi contenuti nella pianta.

Consiglio: se non sai cosa scegliere, affidati a

- . Manuale di giardinaggio
- . Ricerca on line
- . Passeggiata nel parco, per avere ispirazione

Tricks: valuta bene lo spazio che serve alla pianta per crescere, considerando:

- . Diametro del vaso, per una crescita ottimale delle “parti epigee” (fusto, foglie, fiori, frutti: tutto ciò che cresce AL DI SOPRA del terreno);
- . Altezza del vaso, per permettere uno sviluppo migliore delle “parti ipogee” (radici, bulbi, tuberi, rizomi: tutto ciò che cresce AL DI SOTTO del terreno).

- **TEMPI di sviluppo, a seconda del tempo a disposizione**

Piante a ciclo breve

Pianta annuale/biennale

Tempi di sviluppo: bassi

Ciclo vitale: 1-2 anni

I tempi di sviluppo di questi vegetali sono molto ristretti. Il loro ciclo vitale, di conseguenza, si conclude in uno o due anni.

Piante a ciclo medio-lungo

Pianta poliennale/perenne

Tempi di sviluppo: medio-alti

Ciclo vitale: > 2 anni

Sono quegli arbusti e quelle piante che per crescere, fiorire e fruttificare, hanno bisogno di anni. E, nella maggior parte dei casi, resisteranno nel tempo.

Consiglio: per organizzarti bene su cosa vuoi/puoi coltivare, usa

- . Manuali di giardinaggio
- . Libri di botanica
- . Ricerca on line – sul motore di ricerca, digita “elenco piante annuali, biennali o poliennali/perenni”

Tricks: se non vuoi seminare perché l’idea di un’attesa troppo lunga ti scoraggia, puoi partire da:

- . Pianta adulta: prendi una pianta già formata di cui ti prenderai “semplicemente” cura.
- . Clone: risparmi almeno il periodo di germogliazione e crescita primaria, usando le tecniche di “clonazione” (tipo la propagazione per talea).

- **PERIODI per la coltivazione**

Per semplificare, consideriamo le piante come:

Invernali: poco sole, poca luce, resistenza al freddo

Estive: molto sole, molta luce, resistenti al caldo

Consiglio:

- . Manuale di giardinaggio
- . Ricerca on line – su internet, digita “cosa coltivare in” + il nome della stagione desiderata
- . Indicazioni del fornitore: sulla confezione di semi/bulbi, sono indicati i periodi migliori di semina, fioritura e (eventuale) raccolta

**CURIOSITÀ:** “*piante fredde*” o “*calde*” è la denominazione per erbe medicinali con determinate caratteristiche (fonte: **Storia compendiosa delle piante usuali che comprende i diversi nomi delle medesime, la loro dose, le principali loro composizioni in Farmacia, e il modo di servirsene di Pier. Gio. Bat. Chomel tradotta dal francese**).

Per approfondire l'argomento, link: <https://books.google.it/books?id=qGoMpjxhKhEC>

## ***DOVE E COME COLTIVARE***

Link al video: <https://www.youtube.com/watch?v=F6XtnWQ8jt0>

- **ZONA DI ESPOSIZIONE**

. *Spazio*

È sottinteso che si debba coltivare in base allo spazio che si ha a disposizione!

. *Riparo*

Ricorda che le piante, soprattutto quelle dal fusto leggero, mal tollerano le folate di vento, specie se queste sono troppo calde o troppo fredde.

Trick:

Posiziona le piante dove il vento difficilmente può rovinarle, sfruttando gli angoli del balcone meno ventilati e i complementi d'arredo presenti su di esso come barriere protettive.

. *Illuminazione*

Assieme a un buon apporto d'acqua e nutrienti, è necessario che la pianta riceva il giusto quantitativo di luce.

Trick:

La scelta di luce che si abbina alla maggior parte delle piante è

- luce mattutina: diretta – la luce che mette in funzione perfettamente fotosintesi e altri sistemi.
- se sole alto/piena estate: indiretta/al riparo – anche per le piante il troppo stroppia!

- **MATERIALI BASE**

. *Vaso*

Qualsiasi contenitore che permetta di proteggere le radici, trattenere il terreno e ancorare bene il fusto è da considerarsi un vaso!

Vasi di terracotta: sono l'ideale per permettere al terreno di respirare, ma sono più costosi e pesanti.

Vasi di plastica: sono più leggeri e pratici.

Sacchi di juta: sono regolabili in altezza o diametro e mantengono bene l'umidità (ideali per tuberi e rizomi).

Altro: bicchieri di carta, bottiglie di plastica, latte e lattine... per salvare l'ecosistema e il portafogli!

Consiglio:

L'importante è che il vaso sia stabile e che abbia dei fori di sfogo alla base per non far ristagnare l'acqua.

### . *Sottovaso*

Oltre che completare esteticamente il balconorto, il sottovaso è indispensabile per evitare che l'acqua scivoli via dal vaso e che infastidisca i piani inferiori del tuo palazzo. È anche utile come "riserva" di acqua nei momenti di siccità.

Sottovaso tal quale: di plastica, terracotta, insomma il contenitore che nasce come sottovaso!

Altro: piatti di carta resistenti e buste di plastica spesse (non biodegradabili), se vuoi riciclare del materiale che altrimenti avresti buttato!

### Consigli:

Accertati che il sottovaso sia sempre integro e che l'acqua al suo interno non permanga per troppo tempo, onde evitare la formazione di pantani che, nei periodi di caldo-umido, diventano l'habitat ottimale per lo sviluppo delle zanzare.

Il vaso deve poggiarci dentro senza stare troppo stretto, così da trattenere meglio l'acqua. Quindi il sottovaso deve essere 1-2 centimetri più ampio della base d'appoggio del vaso.

### . *Strato drenante*

Non è obbligatorio, ma fa in modo che le radici siano più lontane dal fondo del vaso dove potrebbe accumularsi più acqua e, quindi, si allontana anche il rischio che tali radici possano marcire. Va posto sul fondo interno del vaso, quindi se vuoi utilizzarlo pensaci prima di mettere il terriccio e prima che la pianta cresca!

Argilla espansa: anche quella per uso edile, è economica ed è la preferita da chi coltiva in vaso.

Altro: pezzi di legno secco, cocci di vaso rotto, pietre non troppo pesanti... qualsiasi materiale inerte va bene!

### Trick:

Se il vaso è medio-piccolo o la pianta avrà un ciclo di vita breve: basta 1 centimetro di strato drenante. Se il vaso è molto grande, se la pianta durerà mesi o anni o sai che radicherà tanto: abbonda fino a 5 cm.

### . *Terriccio*

Dove la pianta radicherà, si ancorerà e raccoglierà i nutrienti.

Terriccio specifico: con caratteristiche definite (per esempio il pH) e determinati nutrienti (presenza di alcuni minerali rispetto ad altri), potrà rendere la crescita più rigogliosa.

Terriccio universale: generalmente indicato per molti tipi di piante, da considerarsi come "neutro".

### Trick:

Se hai già del terriccio "usato", mischialo con del terriccio nuovo o aggiungi del fertilizzante o del concime per arricchirlo (soprattutto se il tuo terriccio ti sembra grigiastro, arido o sabbioso).

Se hai fusti secchi e a pezzi, perlite o piccole pietre leggere, aggiungili così da areare il terriccio.

### . *Pianta* (ovviamente!)

Non hai bisogno della pianta madre: se parti dal seme o dal bulbo.

. Bulbo: va infossato a qualche centimetro dalla superficie, con la punta verso l'alto, per radicare al meglio.

. Seme: non deve stare troppo profondo perché germoglierebbe con difficoltà: semina a mezzo centimetro dalla superficie e non compattare il terriccio sovrastante.

### Consiglio:

Fai "abituare" il seme o il bulbo al terreno per un paio di giorni, poi comincia a innaffiare a pioggia giusto per inumidire il terreno, altrimenti potrebbero marcire prima di germogliare

**Hai bisogno della pianta madre:** se vuoi partire dalle tecniche di clonazione, come propagazione da talea, innesti e quant'altro.

. Clone: spesso basta piantare il clone nel terreno, in maniera salda, e aspettare che sviluppi le radici.

### Consiglio:

Anche in questo caso, non esagerare con l'innaffiatura, perché la pianta è alquanto debole in questa fase.

## ***SEMINARE***

Link al video: <https://www.youtube.com/watch?v=T-68sXeBYOE>

### • **PERIODO DI SEMINA**

#### **Rispetta il periodo adatto**

Se non si dispone di serre o sistemi artificiali di coltivazione, rispettando il periodo di semina la pianta verrà fuori più forte e si darà il giusto tempo alla fioritura e all'eventuale fruttificazione.

**Fonti informative** (anche per avere eventuali informazioni precise sui tipi di terriccio più adatti alla crescita del vegetale scelto)

- . Ricerche on line
- . Libri di botanica/giardinaggio
- . Indicazioni sul contenitore di semi/bulbi

#### **Consiglio**

. Pazienza!

Se il periodo indicato tarda ad arrivare, aspetta che le temperature si assestino (es. dall'inizio della primavera, aspetta 2-4 settimane).

### • **TIPOLOGIA DI SEMINA**

#### **Bulbi**

. Profondità: 2-3 cm

Nel terriccio, apri piccoli fossi di 2-3 cm di profondità.

. Punta in alto

Inserisci i bulbi con la punta verso l'alto.

. Copertura: 0,5 cm

Copri il bulbo e la punta (la quale va coperta con mezzo centimetro di terriccio).

. Tricks: NO

Non sembra ci siano trucchetti utili per velocizzare la germogliazione del bulbo. Alcuni di essi potrebbero addirittura farlo marcire, quindi direi che basta interrarlo nel periodo giusto.

## **Semi**

### **- semi piccoli** (es. papavero)

. Semina: “a pioggia”

Sul terriccio, semina “a pioggia”.

. Copertura: 0,5 cm

Copri il tutto con mezzo centimetro di terreno, e non compattarlo.

. Trick: DIFESA: TNT/rete plastica o metallica

Se le temperature sono ancora instabili, copri il vaso con del tessuto-non-tessuto per evitare che il terreno geli, in particolar modo durante la notte.

Se hai notato la presenza di uccelli sul tuo balcone o hai già trovato il terreno scavato, usa lo stesso TNT o copri il vaso con della rete per non essere depredato!

### **- semi medi** (es. peperoncino)

. Semina: “a spinta”

Interra i semi spingendoli nel terreno.

. Profondità: 1 cm

Spingi i semi fino a 1 cm al di sotto della superficie.

. Copertura: 0,5 cm

Copri il foro che si è creato.

. Trick: DIFESA:

#) TNT/rete plastica o metallica

Anche in questo caso, l'applicazione di TNT e/o un pezzo di rete sulla superficie possono aiutarti a tenere i semi al riparo dal freddo e da animali molesti.

. Trick: SVILUPPO:

NOTA: i seguenti step sono in ordine cronologico, ma è possibile scegliere ciò che più ti aggrada singolarmente.

#### 1) Osmopriming

GA3 1g/L per 24 h or Camomilla per 48 h

Ammorbidisce il tegumento dei semi, per rendere la germinazione più veloce e facile.

Dopo, risciacqua i semi in acqua corrente o distillata e interrali o segui il prossimo step.

#### 2) Camera di germinazione/Germbox

Come da titolo, ricrea un ambiente controllato per far germinare i semi.

Prendi un contenitore come un porta minuterie (utile se vuoi far germinare semi di piante diverse) o una vaschetta del prosciutto. Lavalo e asciugalo per bene.

Adagia nel contenitore 3-4 strati di carta assorbente.

Appoggia i semi sulla carta assorbente, tenendoli distanti tra loro almeno 1-2 cm.

Chiudi il coperchio del contenitore.

Temperatura utile: 25 °C circa costanti. Se la stanza è fredda, utilizza un router o un decoder come fonte di calore (non usare il termosifone o altre sorgenti di calore più forti).

Ogni giorno controlla lo stato del substrato. Assicurati che la carta sia sempre umida e che non vi sia acqua in eccesso. Anche poche ore di “secco” possono danneggiare irrimediabilmente il processo

germinativo; troppa acqua invece potrebbe far marcire i semi. Per questo, inumidisci il tutto con dell'acqua tramite uno spruzzino o un qualsiasi emulsionatore.

Nota: si sta procedendo bene se nel contenitore si creano le goccioline di umidità.

Attesa: 7-10 giorni o fino a quando non spunta la radichetta di almeno 1 cm, quindi interra nel vaso.

Attenzione: se dopo 10gg non dovesse germinare nulla, prendi in considerazione l'idea di iniziare tutto il processo da capo con semi nuovi: butta tutto e disinfetta il contenitore (se riutilizzabile) con acqua ossigenata, candeggina o altri metodi per sanificare.

### **- semi spessi/tegumentosi** (es. limone)

. Semina: "a spinta"

Interra i semi spingendoli nel terreno.

. Profondità: 1 cm

Spingi i semi fino a 1 cm al di sotto della superficie.

. Copertura: 0,5 cm

Copri il foro che si è creato.

. Trick: DIFESA:

#) TNT/rete plastica o metallica

Come sopra, l'applicazione di TNT e/o un pezzo di rete sulla superficie possono aiutarti a tenere i semi al riparo dal freddo e da animali molesti.

. Trick: SVILUPPO:

#) "Spellatura" e growbox

Togli il tegumento dal seme, "spellandolo" (puoi farlo aiutandoti con un coltello).

Inserisci il seme in una germbox: un porta minuterie, un bicchiere di plastica coperto, la vaschetta del prosciutto... insomma, un contenitore "morbido", che abbia sul fondo 3-4 fogli di carta assorbente.

Chiudi la germbox e tienila in ambiente asciutto. Inumidisci la carta assorbente con uno spruzzo d'acqua ogni 2-3 giorni.

Quando il seme ha sviluppato radici e foglioline, interralo.

Attenzione: nota se ci sono macchie nere o marciume nel contenitore. In quel caso, butta tutto perché le muffe createsi potrebbero dare noie alla germinazione.

## ***FERTILIZZARE***

Link al video: <https://www.youtube.com/watch?v=GMKUMrarOIM>

### • **PERCHÉ FERTILIZZARE?**

- . Per migliorare terreni universali o vecchi/ampiamente sfruttati
- . Per arricchire acque di irrigazione povere di sali
- . Per potenziare il raccolto

### • **ELEMENTI FERTILIZZANTI**

- . Microelementi – percentuale minima
  - 16 importanti (es. Fe, Cu, Mn, Zn, S), divisi in:
    - / essenziali (una minima parte è vitale)
    - / essenziali specifici (per alcuni vegetali)
    - / non essenziali (migliorano la coltura)



Macroelementi – percentuale più alta e necessaria

- Secondari (es. Ca, Mg, Cl), categoria che accoglie elementi specifici, che migliorano la coltura

- Principali:

	PRESENZA	ASSENZA
<i>N – AZOTO</i>	sviluppo fusto e foglie; stimola accrescimento e produzione clorofilla sempreverdi, prati, manti erbosi	clorosi fogliare accorciamento ciclo biologico ↓lignificazione tessuti = !parassiti
<i>P – FOSFORO</i>	sviluppo radici stimola fioritura	piante esili crescita stentata
<i>K – POTASSIO</i>	sviluppo fusto (lignificazione) stimola fioritura e fruttificazione facilita assorbimento acqua ↑resistenza gelo e parassiti accumulo zuccheri nei frutti	foglie esili ↓turgore =!parassiti frutti improduttivi

• **NUTRIENTI**

. **Concime o fertilizzante?**

Sinonimi, per definizione:

- *Treccani*: “Concime: in agraria, sostanza naturale o artificiale (detta anche “fertilizzante”), capace di conferire al terreno gli elementi necessari a un soddisfacente sviluppo delle piante”
- *Dizionari.corriere.it*: “Concime: materiale organico o inorganico che aumenta la fertilità di un terreno (sinonimo di “fertilizzante”)”
- *Garzantilinguistica.it*: “Concime: sostanza fertilizzante naturale (letame) o chimica, usata in agricoltura”

Differenti, per convenzione:

*Concime*: origine organica/fonte naturale  
- nutrienti + complesso (ci sono anche altri elementi)  
assorbimento lento

esempi: <i>letame animale</i>	<i>resti animali</i>	<i>elementi vegetativi e simili</i>
stallatico	sangue di bue	torba
pollina	cornunghia	lupini
guano		

*Fertilizzante*: origine minerale/fonte “artificiale” (viene ricavato uno specifico nutriente con determinate tecniche di estrazione)  
+ nutrienti - complesso (sono “solo” sali)  
assorbimento rapido

“distinzioni”: <i>ammendante</i>	<i>correttivo</i>
sostanza che nutre LA PIANTA	prodotto che apporta modifiche alle caratteristiche chimiche AL SUOLO

In definitiva: parliamo della stessa cosa!

## . Tipologie

*Generici:* Non tengono conto del tipo di pianta e del momento utile (es. piante verdi)  
Arricchiscono la normale nutrizione della pianta (es. universali)

*Specifici:* . per il tipo di pianta (es. per agrumi, per rose)  
. per il momento dello sviluppo (es. fioritura, fruttificazione)

*Biologici:* per piante da frutto, orti e tutto ciò da cui ricaveremo cibo più salutare

## . Forme

*Liquida:* pronto all'uso (già diluito) o concentrato (da diluire) – a rilascio immediato

*Solida:* da poggiare in superficie o mischiare nel terriccio – a rilascio lento

## . Scelta

### Lettura dell'etichetta!

. *Per chi ha fretta: etichetta frontale*

Tipo di pianta (es. universale, agrumi, orto) o momento del ciclo (es. crescita, fioritura)

. *Per chi vuole approfondire: etichetta sul retro*

Composizione principale (N-P-K)

Elementi secondari (es. S, Fe...)

Varie (es. se biologico, origine animale...)

. *In entrambi i casi: modi e tempi (a volte riportati sull'etichetta laterale o nel bugiardino interno)*

Quantità (es. quanto fertilizzante diluire in quanta acqua)

Periodo (dell'anno o del ciclo vitale della pianta)

## . Fertilizzanti home-made

### In elenco quelli più utilizzati da chi si diletta nel fai-da-te e più reperibili in casa

	<i>Quantità e tempi</i>	<i>Apporto</i>
. Fondi di caffè in polvere	10 % rispetto al terriccio/1 tazza a settimana	azoto
. Gusci di uovo sgretolati	mezza tazza a settimana	calcio
. Bucce di banana triturate	2-3 bucce ogni 20 giorni	potassio

*Modalità:* sulla superficie e coperti con sottile strato di terriccio

*Problemi:* possono causare muffe/attrarre insetti; il terreno si può acidire; non si conoscono le percentuali di nutrienti

*Consiglio:* se proprio si vuole riciclare, meglio usare tali rimasugli da cucina per compostare!

## TUTORI DA GIARDINAGGIO

Link al video: <https://www.youtube.com/watch?v=FsucArujwAc>

- **TUTORI, per aiutare la pianta**

### . Perché usare i tutori:

#### *Crescita:*

Per mantenere dritto il fusto/lo stelo del vegetale durante le prime fasi o per l'intera crescita

#### *Resistenza*

Per dare alla pianta un punto di ancoraggio durante le folate di vento, evitando che si possa spezzare

#### *Sviluppo "in verticale"*

Per permettere a piante striscianti o rampicanti lo sviluppo in verticale, per mancanza di spazio o per indirizzare le coltura dove vogliamo

### . I più utilizzati:

Tipologie	Caratteristiche
Canne di bambù o tutori in acciaio a spirale	consigliati
Bastoncini da spiedo/bastoni di legno/manici di scopa	artigianali
Tubi idraulici rigidi/di acciaio plastificato	economici
Tutori di schiuma/muschio/da interno	decorativi
Grigliati [reti plastificate o tutori a fisarmonica]	necessitano di una parete

### . I più consigliati:

Tipologie	Momento	Motivo
Canne di bambù <i>NOTA: già pronte, non fresche! (possono causare parassitosi e marciume radicale)</i>	per intero ciclo vitale	Risparmio: il costo è accettabile  Praticità: si possono tagliare per raggiungere la lunghezza desiderata
Bastoncini da spiedo	per fasi di crescita iniziali o piccole piante	come sopra

### *Metodo:*

Infila il tutore nel terreno, quanto più vicino alla pianta, affondandolo in profondità così da rimanere stabile ai colpi di vento e al peso della pianta.

- **LEGACCI, per tenere la pianta legata al tutore**

. Perché usare i legacci:

*Difesa*

Per dare alla coltura ulteriore stabilità durante gli scossoni di vento

*Sviluppo*

Per permettere a piante che non hanno uno stelo rigido di crescere meglio verso l'alto

. I più utilizzati:

Tipologie	Caratteristiche
Fascette stringicavo o plant twist tie (piattine per legature)	consigliate
Spago/funi da giardinaggio in ràfia/juta/agave	ecologici
Hose clamp (fascette di metallo con viti di serraggio)	pratici
Filo da pesca o stretch tie (tubetto agricolo in pvc)	malleabili
Cinte per tapparella	necessitano manutenzione

I più consigliati:

Tipologia	Motivo
Fascette stringicavo in nylon/plastica	Reperibilità: negozi di ferramenta, piccole botteghe... Decoro: colore, spessore e lunghezza a seconda dei gusti

*Metodo:*

*Tutore:* infilalo quanto più vicino alla pianta, in profondità, così da resistere ai colpi di vento e al peso della pianta.

*Legacci:* stringi le fascette, legando la pianta al tutore: non “strozzare” la pianta (potrebbe avere problemi durante lo sviluppo), lascia qualche millimetro di spazio per permettere di tagliarle via (con tronchese, coltello, taglierino, per esempio) quando vuoi sostituirle o eliminarle. Se vuoi, taglia via l'eccedenza della fascetta.

- **TUTORI PER CRESCITA VERTICALE, per piante striscianti o rampicanti**

. Perché i tutori per crescita verticale:

*Spazio*

Per far sviluppare verso l'alto piante che avrebbero bisogno di spazio intorno al vaso

I più utilizzati in commercio:

Tutori a scala

Do-it-yourself:

**Materiali necessari**

2 o più tutori  
+ legacci

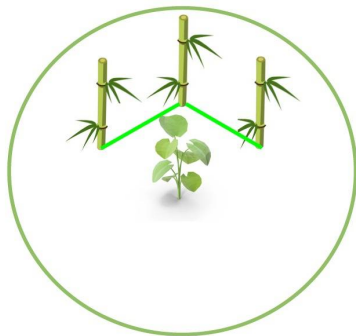
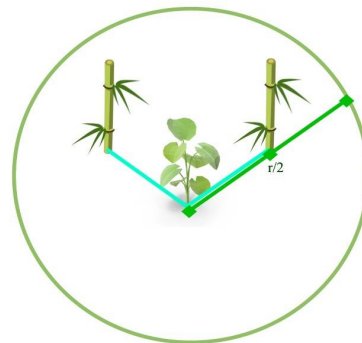
**I più consigliati**

Canne di bambù  
+ fascette stringicavo lunghe e/o filo da pesca

*Metodo:*

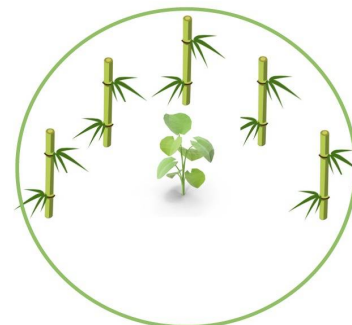
*Tutori:* piazzali a metà distanza dalla pianta al bordo del vaso (a metà del raggio); fa' in modo che la pianta sia leggermente distante dai due tutori, perché saranno collegati tra loro dai legacci.

Segui l'esempio figurativo riportato qui a destra:



Se lo spazio a disposizione è ampio, ricorda che la pianta appesantirà i legacci, a maggior ragione se si tratta di una pianta fruttifera: cerca di inserire almeno un tutore che faccia da sostegno. Piazzalo leggermente distante dai tutori, come riportato nella figura a sinistra:

Se lo spazio a disposizione è davvero ampio, cerca di circondare la pianta di tutori, come nella figura qui a destra:



*Legacci:*

. **TECNICA 1** - fascette lunghe: infila l'estremità di una nel blocco dell'altra, e fa' lo stesso con la seconda fascetta, creando una sorta di ovale che collega i due tutori. Stringi bene, ma non troppo: i tutori potrebbero piegarsi. Se desideri, spezza via l'eccedenza delle fascette.

. **TECNICA 2** - filo da pesca: annoda le estremità ai tutori, tenendolo ben teso.

**TRICK:** se usi tutori lisci (tubi idraluci, per esempio) o non riesci ad annodare bene il filo da pesca, usa fascette più piccole da stringere su ogni tutore, per creare un punto d'appoggio per le fascette lunghe della tecnica 1 o un punto di ancoraggio per il filo usato nella tecnica 2.

## ***SRADICARE, POTARE E RECUPERO DEI MATERIALI***

Link al video: <https://www.youtube.com/watch?v=9w0OyvYD6mQ>

- **RICONOSCIMENTO DELLE PIANTE**

Piante ibernante: se ci sono ancora frutti e/o foglie e il fusto risulta ancora verdeggiante

Piante morte: il fusto è completamente rinsecchito.

- **SRADICARE/POTARE**

- *Se vuoi sradicarle,*

aiutati con una paletta o un cucchiaio per facilitarti nell'estrazione della pianta.

Togli il terriccio dalle radici, agitando delicatamente la pianta e sfregando le radici nel vaso.

- *Se devi potarle,*

usando una forbice o una tronchese, elimina le fronde sicuramente secche, ma anche quelle più esili.

Tricks:

. Posizione migliore dove potare: all'altezza dei nodi, ovvero dove la pianta "ramifica" o sviluppa foglie e fiori.

. Altezza ideale da raggiungere: (se la pianta è molto alta) circa la metà dell'altezza originaria. [Così facendo hai preparato la pianta a ricrescere più rigogliosa, più velocemente]

. Distacco dai tutori: (se ci sono tutori), taglia i collegamenti ai tutori, che con ogni probabilità stringono di più la pianta che intanto è cresciuta, per rimetterne di nuovi e meno stretti (dei lacci o più pratiche fascette da elettricista). [Così facendo hai ancorato di nuovo la pianta al tutore, rendendola più stabile, con collegamenti che lasceranno scorrere più liberamente i fluidi vitali nel fusto quando la pianta ricrescerà]

. Piante al riparo: (se l'inverno è particolarmente rigido) se hai spazio, conviene portare le piante in casa o in una serra. Altrimenti, avvolgile nel tessuto non tessuto o posizionale in zone più riparate.

- **RECUPERO MATERIALI**

- *Dopo aver sradicato:*

Vasi, sottovasi (quelli danneggiati vanno riparati o sostituiti).

Tutori, qualora ci fossero.

Base drenante, non sempre presente, come argilla espansa, pietrisco, rami grossolani o cocci di vaso, insomma ciò che è stato usato per non far ristagnare l'acqua alla base del vaso.

Terriccio: anche se vecchio, perché puoi rimischiarlo con del terriccio più fresco o userai del fertilizzante.

Radici. Se sono fitte, sono ottime per coprire il terriccio durante i periodi più caldi per evitare che l'acqua nel terreno evapori. In alternativa a vermiculite o tessuto di juta, ad esempio.

- *In entrambi i casi (dopo aver sradicato e/o potato):*

Fusto. Spezzettato, lasciato essiccare e mischiato nel terriccio: servirà a rendere il terreno meno compatto, quindi più "areato" e più morbido per lo sviluppo delle radici. In alternativa a perlite o pietra pomice, per esempio.

**Foglie:** se sono secche le sbricioli e le mischio nel terriccio, se sono ingiallite o ancora vive, le metti prima dell'ultimo strato superficiale di terriccio. Un modo del tutto naturale per mantenere o ricreare un ecosistema salubre.

**Trick:**

. **Isolare da infestazioni/infezioni:** controlla sempre la presenza di animali invadenti o macchie strane (soprattutto se bianche): sono segnali di presenza di parassiti o malattie in atto che è meglio isolare quando si è in tempo.

*[in aggiornamento]*